

Conservazione e-fatture, un pressing per il rinvio

Per la conservazione sostitutiva delle fatture elettroniche serve più tempo. È necessario che l'attuale termine del 10 marzo venga posticipato almeno al 30 giugno per dare ai contribuenti e agli operatori del settore, il tempo necessario per effettuare questo ulteriore adempimento. La richiesta di rinvio è contenuta in un comunicato stampa congiunto delle quattro sigle sindacali dei commercialisti (Anc, Sic, Unagraco e Unico). L'appello è stato recepito da Nadia Aprile e Raffaele Trano, componenti della commissione finanze della Camera i quali hanno inviato la richiesta di proroga al neo ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco e al direttore dell'Agenzia delle entrate Ernesto Maria Ruffini. L'adempimento riguarda la conclusione del processo di conservazione sostitutiva delle fatture elettroniche, emesse e ricevute, relative al 2019. Il servizio è reso gratuitamente dalle Entrate a tutti i contribuenti che ne fanno richiesta, sia dai soggetti terzi accreditati come conservatori. Molti contribuenti però hanno aderito solo dopo l'emissione e ricezione delle prime fatture elettroniche. Sfasamento temporale che imporrà di portare in conservazione sostitutiva, entro domani, tutte le fatture elettroniche emesse e ricevute prima dell'adesione attraverso un procedimento di caricamento manuale di ogni documento.

Andrea Bongi

— © Riproduzione riservata —

